

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

359^a SEDUTA

MARTEDI' 26 GIUGNO 2012

Presidenza del Presidente Cascio

indi

del Vicepresidente Formica

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito della decadenza dell'onorevole
Giuseppe Buzzanca dalla carica di deputato regionale)

PRESIDENTE 3

Governo regionale

(Rinvio delle comunicazioni del Presidente della Regione sulla “vicenda Siremar”)

PRESIDENTE 8

Interrogazioni e interpellanze

(Svolgimento, ai sensi dell’art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni
e di interpellanze della rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro”)

PRESIDENTE 4, 6, 7

SPAMPINATO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. 4, 6

FARAONE (PD). 5

VINCIULLO (PDL). 7

(Rinvio dello svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “Salute”)

PRESIDENTE 8

La seduta è aperta alle ore 17.19

PRESIDENTE. Avverto che del processo verbale della seduta n. 358 sarà data lettura nella seduta successiva.

Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle decadenza dell'onorevole Giuseppe Buzzanca dalla carica di deputato regionale

PRESIDENTE. Si passa al I punto all'ordine del giorno: “Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito della decadenza dell'onorevole Giuseppe Buzzanca dalla carica di deputato regionale”.

Onorevoli colleghi, comunico che, ai fini dell'attribuzione del seggio resosi vacante a seguito della decadenza, per motivi di incompatibilità, dalla carica di deputato regionale dell'onorevole Buzzanca, proclamato eletto nel collegio circoscrizionale di Messina (per la lista avente la denominazione “Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente”), la Commissione per la verifica dei poteri, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, parte seconda, dello Statuto della Regione e della sezione IV del capo V del titolo II del Regolamento interno dell'Assemblea, nella riunione tenutasi il 26 giugno 2012, dopo aver proceduto ai necessari accertamenti, ha deliberato, all'unanimità, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29 e successive modifiche ed integrazioni (legge elettorale siciliana), di attribuire il seggio lasciato vacante dall'onorevole Buzzanca al candidato Antonio D'Aquino, che, primo dei non eletti della medesima lista provinciale e nel medesimo collegio elettorale in cui era stato eletto l'onorevole Buzzanca, segue immediatamente – con voti 9.732 – l'ultimo dei proclamati eletti, onorevole Carmelo Currenti.

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea prende atto delle conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri.

Proclamo, quindi, eletto deputato dell'Assemblea regionale siciliana il candidato Antonio D'Aquino, salva la sussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento.

Avverto che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29.

(L'onorevole D'Aquino entra in Aula)

Poiché l'onorevole D'Aquino ha già prestato il giuramento previsto dall'articolo 5 dello Statuto siciliano nella veste di deputato regionale supplente, lo dichiaro immesso nelle funzioni di deputato all'Assemblea regionale siciliana.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro".

Si procede con lo svolgimento dell'interrogazione numero 1287 «Opportune iniziative allo scopo di garantire il giusto sostegno all'Istituto regionale siciliano Fernando Santi», a firma degli onorevoli Faraone, Marinello, Mattarella, Raia e Panepinto.

Ne do lettura:

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che l'Istituto regionale siciliano Fernando Santi collabora dal 1981 con la Regione siciliana per il sostegno e la promozione di politiche e progetti in favore degli emigrati e delle loro famiglie in Sicilia e nel mondo secondo lo spirito e la lettera della l.r. 55/80 come modificata dalla l.r. 38/84;

l'Istituto regionale siciliano Fernando Santi è stato inserito nella circolare 9 giugno 2000 n.16 del 30 giugno 2000 che stabilisce i criteri di ripartizione di cui all'art. 9 della citata legge regionale come associazione di seconda fascia a cui vengono riservate le risorse per le attività realizzate nell'anno per tutte quelle iniziative che riguardano convegni, incontri, campeggi, attività culturali all'estero, turismo sociale, in favore degli emigrati;

a seguito di alcune note ad un ente, che aveva avviato un contenzioso con l'Istituto regionale siciliano Fernando Santi, veniva comunicata 'la sospensione' dei contributi per le annualità 2004, 2005, 2006 per gli accertamenti necessari;

queste scelte venivano fatte con provvedimenti temporanei e non sono stati mai disposti e comunicati provvedimenti di revoca dei decreti che prevedevano il finanziamento per le attività delle annualità sopra indicate, che infatti si sono svolte e sono state regolarmente rendicontate;

il contenzioso con tale ente veniva risolto positivamente per l'Istituto regionale siciliano Fernando Santi, al punto che lo stesso è stato regolarmente inserito nei programmi di finanziamento per gli anni 2007, 2008, 2009 e che più volte sono stati richiesti i finanziamenti spettanti per il triennio 2004, 2005, 2006;

per sapere se non ritengano di intervenire urgentemente per disporre un'accurata ispezione per accertare se ci siano stati ritardi, omissioni, abusi e se non ritengano giusto ripristinare la legalità e dare risposta alle legittime aspettative di un ente che ha svolto una importante funzione di sostegno per gli emigrati in nome e per conto della Regione siciliana e per la quale ha assunto obbligazioni con creditori e lavoratori, che oggi esigono le spettanze di merito, disponendo l'erogazione per le annualità dovute». (1287)

Ha facoltà di parlare l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, onorevole Spampinato, per fornire la risposta.

SPAMPINATO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la materia oggetto dell'interrogazione è regolamentata dall'articolo 9 della legge numero 55 del 1980. Questa legge prevede che si possano concedere contributi, per le finalità dello

stesso articolo, alle associazioni ed organizzazioni operanti nella regione in favore degli emigrati da almeno tre anni alla data di entrata in vigore della legge regionale numero 25 del 3 giugno 1975.

Ai sensi degli articoli 24 bis e 26, questa Amministrazione ha concesso finanziamenti agli enti che operano nel settore, tra i quali sono rientrati l'Istituto nazionale Fernando Santi e l'Istituto regionale siciliano Fernando Santi.

In relazione all'articolo 9, è sorto un dubbio interpretativo sulla possibilità di operare con entrambi i soggetti tra i quali, peraltro, si è instaurato un contenzioso.

Nelle more delle definizioni del contenzioso tra i due soggetti in argomento, è stata sospesa l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 9 per le annualità 2004, 2005 e 2006.

Al fine di consentire all'Amministrazione di operare nel pieno rispetto della legge, si è ritenuto opportuno richiedere, con nota numero 36383 del 19 novembre 2010, un parere all'Ufficio legislativo e legale in merito al riconoscimento di quanto richiesto dal medesimo Istituto, ai sensi dell'articolo 9. Inoltre, a seguito di alcune irregolarità rilevate sulla documentazione presentata dallo stesso Istituto, ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione del 70 per cento su un progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'articolo 24 bis, questo Servizio, con nota numero 38466, integrata con nota 30016, ha chiesto all'Ufficio regionale del Lavoro un controllo ispettivo sulla stessa documentazione.

In data 24 gennaio 2011, è pervenuto il parere dell'Ufficio legislativo e legale, il quale ha ritenuto che possa riconoscersi all'Istituto regionale Fernando Santi il requisito di avere operato nel settore dell'emigrazione nei tre anni precedenti all'entrata in vigore della legge regionale numero 25 del 1975. Alla luce del suddetto parere, ma in mancanza dell'esito del controllo ispettivo, questo Servizio ha chiesto al dirigente generale *pro-tempore* se si dovessero porre in essere gli adempimenti finalizzati ai pagamenti nei confronti dell'Istituto in questione.

Il dirigente generale *pro-tempore* ha disposto di sospendere tutti i pagamenti e di sollecitare l'esito del controllo ispettivo.

In data 28 marzo 2011, è pervenuta la nota numero 586 dell'Ispettorato regionale del Lavoro con la quale è stato trasmesso il verbale di accertamento effettuato dal Comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro.

Con nota numero 13 del 6 maggio 2011, l'Istituto regionale Fernando Santi ha diffidato e messo in mora l'Amministrazione ai fini di recuperare il credito. A seguito di ciò, il dirigente generale *pro-tempore*, in ottemperanza alla direttiva dell'Assessorato al Bilancio, ha evidenziato la necessità di acquisire i rendiconti degli anni pregressi, in assenza dei quali non si poteva procedere ad ulteriori pagamenti.

L'Ente in questione ha trasmesso la documentazione con nota numero 28 del 30 giugno 2011 e, pertanto, si è proceduto alla verifica dei rendiconti e all'emissione del decreto di riconoscimento del debito numero 94 del 28 febbraio 2012.

Tuttavia, la Ragioneria centrale ha restituito il suddetto decreto con rilievo numero 26 per mancanza di disponibilità sul relativo capitolo.

Attualmente, una volta approvato e pubblicato il bilancio definitivo, è in fase di predisposizione il decreto di riconoscimento del debito ed il relativo pagamento.

Presidenza del Vice Presidente Formica

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faraone per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

FARAONE. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa allo svolgimento dell'interrogazione numero 1571 «Interventi a favore delle famiglie a rischio di povertà», a firma dell'onorevole Vinciullo.

Ne do lettura:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che la crisi economica globale che sta interessando l'Italia, come il resto dei Paesi europei, colpisce oggi molte famiglie italiane, e in particolare quelle appartenenti al ceto sociale debole;

considerato che la Sicilia, secondo le statistiche, è oggi la Regione con la più alta percentuale di famiglie a rischio povertà;

visto che, dall'ultimo rapporto Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, un meridionale su 3, contro 1 su 10 del Centro-Nord, è sotto la soglia di sussistenza;

constatato che:

sono sempre di più i cittadini siciliani che si rivolgono ad associazioni specifiche, come la Caritas e le parrocchie, in cerca di aiuti economici e assistenza alimentare;

sempre più famiglie non riescono a coprire le scadenze di fine mese e spesso incontrano non poche difficoltà a comprare gli alimenti di prima necessità;

accertato che i 'nuovi poveri' sono nella maggioranza uomini e donne di età compresa tra i 35 e i 54 anni, che hanno perso il lavoro o hanno chiuso la loro attività commerciale;

per sapere:

se non ritengano necessario attuare nuove politiche utili ad arginare questo nuovo e preoccupante fenomeno;

se non ritengano opportuno impegnarsi al fine di emanare leggi utili a sgravare le spese a carico delle famiglie siciliane, come quella sul 'quoziente familiare', e consentire così ad un numero sempre maggiore di siciliani di non accostarsi alla soglia della povertà». (1571)

Ha facoltà di parlare l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, onorevole Spampinato, per fornire la risposta.

SPAMPINATO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in riferimento alla nota di cui all'interrogazione in oggetto, per quanto di propria competenza, si riferisce che il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha predisposto un avviso pubblico "per la sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà", avviso del 2010.

L'avviso, rivolto ai soggetti del terzo settore, ha previsto uno stanziamento iniziale di 20 milioni 320 mila 536 euro, di cui sono stati impegnati oltre 13 milioni di euro per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere le famiglie ed i singoli attraverso interventi volti a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, alle apparecchiature o materiale sanitario, al mobilio ed alle attrezzature per la casa e l'igiene personale, ai vestiti ed all'ospitalità notturna.

Dopo alcuni disimpegni che si sono succeduti, sono stati approvati 97 progetti presentati da enti che operano in tutte le province regionali, alcuni dei quali sono già conclusi, altri sono in fase di

rendicontazione, mentre per altri ancora si è reso necessario procedere ad una proroga su richiesta debitamente motivata.

La suddivisione dei progetti di cui sopra è la seguente: 12 Agrigento, 6 Caltanissetta, 16 Catania, 3 Enna, 13 Messina, 33 Palermo, 3 Ragusa, 3 Siracusa ed 8 Trapani.

Si rappresenta, inoltre, che è in fase di predisposizione un ulteriore avviso sulle “nuove povertà” che dovrà essere pubblicato in tempi ragionevolmente brevi e che intende promuovere un programma sperimentale pluriennale per il contrasto delle vecchie e nuove povertà e che potrà disporre di risorse pari a 7 milioni di euro.

Il Dipartimento, inoltre, ha predisposto, ultimamente, un avviso pubblico per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata, residente nella Regione siciliana, in materia di accesso all'alloggio.

Tale avviso prevede un contributo, a fondo perduto, pari al 90 per cento, a favore dei comuni siciliani, per potere mantenere, ristrutturare o acquisire beni immobili pubblici e/o in disponibilità pubblica, per poi concederli ai cittadini stranieri come alloggi con canone agevolato.

Con detta iniziativa che si prefigge di erogare risorse nazionali pari ad euro 1.200.000,00, il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali persegue l'obiettivo di garantire un'abitazione per questi soggetti svantaggiati economicamente ed eliminare quelle barriere discriminatorie presenti nel territorio che impediscono loro il diritto alla casa, garantendo, contestualmente, migliori condizioni di vita.

Si riteneva che tale strumento avesse portato buoni risultati, sia dal punto di vista strettamente economico che da quello sociale. Considerato, però, che col presente avviso non si è avuto il riscontro auspicato, sia per la quota di cofinanziamento da parte dei comuni che per la soglia del 4 per cento prevista come limite minimo di percentuale di popolazione immigrata rispetto ai residenti totali, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è convenuto, nei giorni scorsi, di eliminare detti parametri e di favorire, quindi, un più comodo e meno oneroso accesso agli aiuti previsti.

Sarà compito del Dipartimento emanare, entro qualche settimana, il relativo nuovo avviso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vinciullo per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

VINCIULLO. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 1892 «Riconoscimento dei benefici previdenziali alla dr.ssa Camilla Giacalone», a firma dell'onorevole Caputo.

Per assenza dall'Aula del firmatario, l'interrogazione si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 1947 «Implementazione di fondi previsti dall'avviso FSER, asse 6, linea di intervento 6.2.2.2», a firma dell'onorevole Falcone.

Per assenza dall'Aula del firmatario, l'interrogazione si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 2059 «Notizie su un caso di affidamento di minori in provincia di Messina», a firma dell'onorevole Pogliese.

Per assenza dall'Aula del firmatario, l'interrogazione si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 2219 «Chiarimenti in ordine alle procedure per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati coinvolti nei progetti 'Emergenza Palermo'», a firma dell'onorevole Lupo.

Per assenza dall'Aula del firmatario, l'interrogazione si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Salute"

PRESIDENTE. Sul III punto dell'ordine del giorno: Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Salute", do lettura della nota del Presidente della Regione, onorevole Lombardo, protocollo numero 9453 del 25 giugno 2012, acquisita al protocollo numero 5672/AulaPg del 26 giugno 2012:

«In merito al punto III "Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica 'Salute' della convocazione della 358ª seduta pubblica di martedì 26 giugno 2012, comunico che l'Assessore regionale per la Salute dott. Massimo Russo non potrà essere presente, poiché è stato delegato, per il medesimo giorno, a partecipare, in rappresentanza della Regione Siciliana, alla Conferenza delle Regioni e Province autonome in seduta straordinaria presso il CINSEDO in seno alla quale saranno trattati specifici temi inerenti la Sanità.

Il PRESIDENTE
(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

Rinvio delle comunicazioni del Presidente della Regione sulla "vicenda Siremar"

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sul IV punto dell'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente della Regione sulla "vicenda Siremar", do lettura della nota del Presidente della Regione, onorevole Lombardo, protocollo numero 9501 del 26 giugno 2012:

«In merito al punto IV "Comunicazioni del Presidente della Regione sulla "vicenda Siremar" della convocazione della 358ª seduta pubblica di martedì 26 giugno 2012, comunico che impegni istituzionali non prorogabili mi impediscono di parteciparvi, per tale motivo ne chiedo il rinvio.

Cordiali saluti.

Il PRESIDENTE
(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 3 luglio 2012, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno, avvertendo, nel contempo, che mercoledì 4 luglio si terrà la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari:

I - Comunicazioni

II - Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Salute" (V. allegato)

III - Comunicazioni del Presidente della Regione sulla "vicenda Siremar"

IV - Discussione del disegno di legge:

"Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa". (n. 900/A) (*Seguito*)

La seduta è tolta alle ore 17.34

XV LEGISLATURA

359^a SEDUTA

26 giugno 2012

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli
